

Sono uno studente iscritto alla Laurea Specialistica in Scienze del Lavoro presso l'Università degli Studi di Milano. Dopo essermi laureato in Organizzazione delle Risorse Umane, ho scelto di proseguire nell'ambito Human Resource per approfondire la mia conoscenza della materia, da sempre di mio grande interesse. Grazie al percorso Master Europeo in Studi del Lavoro, ho colto un'opportunità unica: frequentare per un semestre la London School of Economics and Political Science (LSE), studiando le più moderne tecniche manageriali di gestione del personale. Il nostro corso di studi in Scienze del lavoro, così come il Dottorato di Ricerca, è inserito in un prestigioso gruppo di Università che collaborano sviluppando progetti di ricerca accademica in Economia del Lavoro, Gestione del Personale, Relazioni Industriali e Globalizzazione. In questa lettera aperta, racconto il mio percorso, prima descrivendo la realtà incontrata a Londra, poi i metodi di studio e le relazioni con i professori inglesi ed infine cosa ho tratto da questa esperienza per il mio futuro lavorativo.

La London School of Economics è un'università britannica considerata tra le migliori al mondo. La sua sede è situata a pochi passi dalla City di Londra, vicino a Trafalgar Square, Covent Garden e alla fermata della metropolitana di Holborn. Nata nel 1895 grazie a donazioni private e all'impegno di Sidney e Beatrice Webb, Graham Wallas, Virginia Woolf e George Bernard Shaw, da 120 anni la London School of Economics forma leader globali. Infatti si annoverano tra studenti e Professori 18 premi Nobel e 40 capi di Stato e di Governo, oltre ad una lunga lista di imprenditori, dirigenti d'azienda, politici, scrittori e personaggi famosi. Solo per citarne alcuni Piero Sraffa, Josef Ackermann, Lord William Beveridge, Paul Krugman, Christopher Pissarides, Yomo Kenyatta, John Fitzgerald Kennedy, George Papandreou, Karl Popper e perfino Mick Jagger. Ma la lista è molto più lunga e comprende solo dell'attuale classe politica ben 31 deputati britannici e 42 membri della Camera dei Lord.

Questa istituzione ha mantenuto la leadership nel campo dell'educazione globale, venendo prima identificata dai giornalisti negli anni '70 come realtà radicale di sinistra, per poi diventare la fucina della squadra di Governo di Tony Blair negli anni '90, che promuoveva il riformismo politico e la mobilità sociale. In realtà l'ambiente che troverete alla LSE è "vivace", basato su un dibattito intellettuale "incessante" che non sfocia nello scontro tra fazioni interne. La ricchezza di questa istituzione è quella di raccogliere differenze profonde e di elaborare idee, modelli di business e forme di governo capaci di inserirsi in un contesto globalizzato come quello attuale.

Oggi, a seguito della riforma universitaria inglese attuata da James Cameron, è diventata un'università molto costosa, infatti le rette universitarie sono di 9 mila sterline per gli studenti inglesi, circa 24 mila per gli studenti europei e oltre 40 mila per chi proviene da altri Paesi. I criteri di selettività severi (uno studente ammesso ogni 14 facenti richiesta) e i prezzi di iscrizione elevati (escludendo le circa mille sterline al mese che servono per vivere a Londra) ne fanno un'università molto ambita, sempre in cima ai ranking universitari mondiali. La London School of Economics fa parte, con Oxford e Cambridge, del triangolo d'oro delle università inglesi. Ma l'unica vera rivalità è con il King's College, che si trova a poche centinaia di metri.

Gli edifici principali sono Clare Market e l'Old Building, ma il campus, acquistato di recente dall'Università, è molto esteso, pur trovandosi nel pieno centro di Londra. Ci sono i pub all'interno dell'Università, oltre alle aule e ai dipartimenti. Splendide attrezzature sono a disposizione degli studenti: ci sono un campo sportivo nel Surrey, una palestra e un teatro. La London School of Economics ospita la più grande biblioteca al mondo nell'ambito socio economico. Inoltre a pochi minuti di autobus dalla LSE potete trovare la British Library, che possiede pezzi unici come una bibbia originale di Gutenberg.

Numerosissimi i corsi, le lezioni a cui si può accedere, le associazioni, i club studenteschi, i network professionali e sportivi per una vita universitaria sempre interessante e coinvolgente. Consiglio di iscriversi al Model United Nation, una simulazione diplomatica, che quest'anno è stato organizzato all'Imperial College (altra prestigiosa università privata della capitale britannica) e non perdere le elezioni studentesche per le Students' Union che nei Paesi anglosassoni hanno molta importanza, tanto da avere un budget generoso a disposizione per organizzare le attività.

Inoltre alla London School of Economics ho avuto il privilegio di sentire direttamente le lezioni tenute da Ministri, Capi di Stato, Ambasciatori, Economisti, premi Nobel, Top Manager. Per citare alcuni relatori degli ultimi anni ricordo Giuliano Pisapia, Mario Monti, Bill Clinton, Nelson Mandela, Bill Gates.

Per quanto riguarda il metodo di studio la LSE continua ad avvalersi di un livello eccezionale di insegnamento, che viene valorizzato da un approccio pragmatico nello studio, facendo continui riferimenti alla realtà che gli studenti affronteranno una volta terminato il diploma. Le istituzioni sono più che mai vicine e in questa realtà è facile vedere in prima persona gli esempi portati direttamente dai protagonisti che vengono a parlare agli studenti, garantendo a Londra un ruolo centrale nello sviluppo dell'economia globale.

Sono rimasto molto colpito dallo stile delle lezioni e dai criteri di valutazione. Fondamento della LSE è saper scrivere bene in inglese, con uno stile che i più fortunati hanno imparato nei migliori licei privati. In Inghilterra non vengono fatti sconti di alcun tipo se non si è madrelingua, ogni studente infatti in

tutte le prove scritte è riconoscibile solo tramite un codice numerico. Si impara così a scrivere saggi e ricerche ad un livello normalmente atteso per un Dottorato, attraverso numerose letture e approfondimenti. Infine i Professori invitano ad essere pronti a commentare e partecipare durante le lezioni in aula. Parte integrante di ogni corso, infatti, sono le presentazioni di progetti individuali o di gruppo, sempre basati su casi reali. Ricordo molte serate in biblioteca e fine settimana trascorsi per sviluppare progetti di gruppo e business plan da presentare in classe la settimana successiva.

Il prestigio della scuola attira i migliori talenti e gli studenti più ambiziosi che saranno i leader del futuro. I corsi più richiesti negli ultimi anni sono stati finanza, management e la scuola di legge, che offrono approcci globali alle tematiche attuali. Ciò che distingue maggiormente la London School of Economics dalle altre università è l'ambiente internazionale. Infatti la maggioranza degli studenti non è britannico, con oltre 120 paesi attualmente rappresentati e il 45% del personale non britannico. In un ambiente eterogeneo che fa dell'internazionalità e della selettività le sue carte vincenti, si impara a pensare in termini globali.

Questa descrizione per quanto ampia è comunque limitativa per definire appieno la London School of Economics and Political Science. Nel Regno Unito ho avuto un'esperienza eccezionale, migliorando l'inglese, apprendendo metodi innovativi, con l'obiettivo di portare tutta questa esperienza in Italia. Personalmente sono molto contento dell'Università Statale di Milano, che valuto come un'eccellenza nostrana nel panorama dell'educazione. Attualmente lavoro in una multinazionale inglese a Milano e intendo proseguire gli studi di Management.

Giorgio Saibene



Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano, durante la presentazione dell'EXPO2015, organizzata dalla Student's Union LSE Italian Society, e Giorgio Saibene.